

Buona Salute di Giugno



In questo numero parleremo di:

- Intervista al Direttore Generale: "Cronaca di un'emergenza mai vissuta prima";
- La ripartenza dopo la fase critica dell'emergenza Covid;
- Norme per l'accesso alle strutture sanitarie dell'ASST della Valcamonica;
- Donazioni e generosità.

CRONACA DI UN'EMERGENZA MAI VISSUTA PRIMA

100 giorni di emergenza sanitaria legata all'epidemia da Covid-19 sono stati uno tsunami ad ogni livello: per la Sanità, la Società, le Famiglie, le Imprese di ogni dimensione, la Scuola, la Chiesa...eppure ne stiamo uscendo grazie ad una serie importante e impegnativa di decisioni assunte, organizzazioni messe a punto, rispetto delle regole e delle normative, adesione ai protocolli e rispetto degli appelli lanciati da più parti. Per la Sanità camuna nello specifico si è trattato di agire su più fronti: quello degli ospedali, del territorio, delle amministrazioni locali, dell'associazionismo, del volontariato, della comunicazione. Ed è proprio partendo da quest'ultimo punto che emerge, grazie ad una serie importante, ponderata, approfondita di comunicati stampa quotidiani, al rapporto costante con TV e Media on-line, una comunicazione efficace, puntuale e attenta che ha saputo dare ai cittadini camuni in ogni momento il termometro di quanto stava accadendo. "La trasparenza paga sempre", ha affermato costantemente il D.G. dell'ASST della Valcamonica, Dr. Maurizio Galavotti: la gente ha ascoltato, letto, compreso e accettato, seguendo indicazioni e consigli. Tutti insieme, anche grazie a quest'attenzione a "cosa fare" e a "come" farlo, si è riusciti ad arginare la fiamma dell'epidemia e a trovare, giorno dopo giorno, tutte quelle risposte concrete che hanno consentito di uscire progressivamente dal mare in burrasca. Rimane la scia dolorosa di tante persone che non ce l'hanno fatta, di tanti che se ne sono andati senza un saluto corale da parte della propria comunità, di tanta sofferenza che doveva essere affrontata e risolta. A questo ci hanno pensato, con ogni energia possibile e con tanta appassionata competenza quei 1.300 dipendenti, collaboratori, consulenti della Sanità camuna che resteranno per sempre negli annali della storia della Valle. I loro nomi sono scolpiti nel granito di queste montagne e nei cuori di tutti, assieme a quelli dei volontari, tanti, tantissimi, di ogni divisa e ogni credo, che hanno dato alla propria gente, alla propria terra, alla propria Sanità quel segnale forte e unico che i Camuni sanno dare, quando sono chiamati a fare squadra. E, insieme, questa grande squadra, ha saputo rispondere alla pandemia in modo organizzato, scientifico, motivato e ricco di umanità.

QUI DI SEGUITO PROPONIAMO UNA PRIMA SINTESI DEI PRINCIPALI INTERVENTI STRUTTURATI DALL'ASST DELLA VALCAMONICA NEI 100 GIORNI DI EMERGENZA DA COVID-19.

Fin dall'inizio è stata istituita un'apposita struttura organizzativa presieduta dal Direttore Generale e composta da tutti i Primari, Medici e personale di staff dell'ASST con compiti di analisi, coordinamento, condivisione ed attuazione delle misure di prevenzione, contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica, con riguardo sia alla popolazione di riferimento sia agli operatori. C'è stato il rafforzamento delle misure di continuità nell'attività di monitoraggio della situazione tramite costante

presenza e collegamento di Direzione, Direttori di UU.OO., personale di staff e operatori del Presidio e della Rete territoriale. E' stata quindi garantita la piena operatività del CIO - Comitato Infezioni Ospedaliere - il cui responsabile è un medico infettivologo, per affrontare ogni eventuale problematica connessa e del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale a tutela di ogni categoria di lavoratori che presta servizio presso l'ASST. Sono quindi state definite con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), alla presenza delle Organizzazioni Sindacali e delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) dei lavoratori, le misure adottate a favore dei lavoratori e degli operatori. Sono stati definiti



Dr. Maurizio Galavotti
Direttore Generale dell'ASST della Valcamonica

e strutturati dei percorsi interni ai due Presidi di Esine e di Edolo per la gestione dei pazienti con sospetta diagnosi di COVID-19 che accedano tramite i Pronti Soccorso. Con riguardo ai dispositivi medici (DM) e ai dispositivi di protezione individuale (DPI), l'ASST ha dato pronta attuazione alle indicazioni Regionali onde assicurare idonei rifornimenti. Sono

state sospese fin da subito tutte le attività non urgenti e non essenziali. Si è poi costituito un tavolo operativo con Comunità Montana e BIM di Valcamonica, unitamente ad alcune associazioni di volontariato operanti sul territorio camuno-sesino. Sono quindi stati definiti protocolli operativi aziendali relativi alla gestione di casi sospetti e probabili/confermati

di COVID-19 in ambito ospedaliero (Esine ed Edolo) e all'effettuazione di tamponi naso-faringei in ambito territoriale.

Con l'avanzare dell'emergenza, l'ASST ha provveduto a richiedere al personale medico, infermieristico e operatore socio-sanitario cessato dal servizio per pensionamento la disponibilità a prestare la propria attività, con contestuale richiesta a Regione Lombardia per assunzione di personale medico, sanitario e di supporto per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica. Accanto alle assunzioni di personale, le procedure straordinarie di reclutamento di personale medico hanno consentito di far fronte alle esigenze assistenziali per pazienti COVID - 19, sopperendo anche alla carenza

per malattia dei Medici del Presidio. Hanno dunque preso servizio:

- n.2 medici assegnati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile;
- n.9 medici reperiti tramite procedure aziendali;
- n.3 medici in formazione specialistica;
- n.2 medici specialisti già dipendenti di quest'ASST e ora in pensione.

A seguito delle procedure straordinarie di reclutamento di personale infermieristico hanno preso servizio 10 infermieri reperiti tramite procedure aziendali e 3 infermieri ex-dipendenti e ora in pensione.

A partire dal 10 marzo l'Ospedale di Esine è stato dedicato prioritariamente alla cura dei casi di COVID-19: la

maggior parte dei posti letto disponibili sono stati dedicati all'emergenza, trasferendo la gestione di parte dei pazienti non-COVID presso altri Ospedali individuati da Regione Lombardia come Ospedali Hub. Sono state inoltre adottate specifiche misure di riorganizzazione del Pronto Soccorso di Edolo ed Esine, che hanno garantito a tutti le necessarie cure del caso. Nel frattempo, è stata

implementata l'attività di esecuzione dei tamponi nasofaringei diretti all'accertamento di contagio da COVID-19. Per quanto riguarda impianti, strumentazione e apparecchiature:

- Sono stati implementati gli impianti di distribuzione dei gas medicinali dei Presidi di Esine ed Edolo.

- L'ASST ha reperito sul mercato apparecchiature dedicate all'emergenza tramite Regione

Lombardia e CONSIG; sono stati implementati, tramite donazioni o autonomamente: 209 respiratori CPAP, 16 respiratori BPAP, 34 pompe a siringa, 38 pompe infusionali, 56 ventilatori polmonari, 3 ecotomografi, 1 defibrillatore, 1 laringoscopio, 3 fibrobroncoscopi, 45 pulsossimetri, 12 monitor e 14 letti.

All'inizio di aprile si è toccato il picco dell'emergenza: complessivamente

226 posti letto disponibili sono stati dedicati all'emergenza, di cui 15 per necessità di rianimazione/terapia intensiva; presso il Presidio di Edolo i posti dedicati sono saliti a 16. Si è sviluppata anche l'assistenza fisioterapica, sia per quanto riguarda i pazienti ricoverati che i pazienti seguiti a domicilio. Dalla terza decade di aprile si è assistito ad una netta riduzione degli accessi tramite Pronto

Soccorso per patologie COVID connesse, con contestuale incremento degli accessi per esigenze diverse, con un positivo trend delle dimissioni giornaliere dei pazienti ricoverati. L'Azienda ha quindi approntato, nell'ambito del Presidio di Esine, spazi e percorsi separati per il ricovero di pazienti non COVID-19, eseguendo importanti opere di pulizia, sanificazione e disinfezione degli spazi e delle

attrezzature dei reparti e degli locali ospedalieri prima destinati alla cura di pazienti COVID.

Dall'inizio dell'emergenza gli accessi al Pronto Soccorso di Edolo ed Esine di pazienti con sintomi correlati al virus sono stati circa 1.400, con necessità di ricovero per 662 di essi; circa il 25 % dei pazienti ricoverati non proveniva dalla Vallecamonica ma dalla Provincia di Bergamo e dal Basso Sebino.

LA RIPARTENZA DOPO LA FASE CRITICA DELL'EMERGENZA COVID

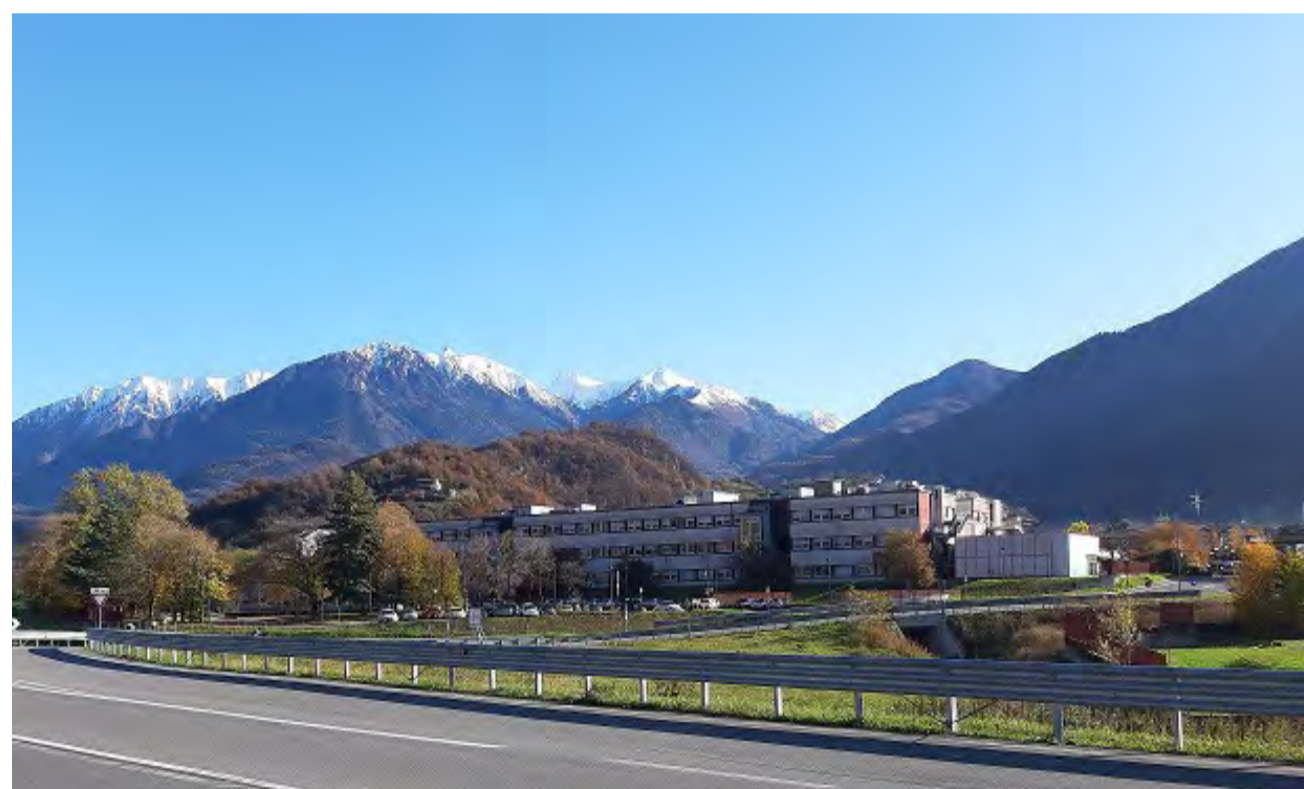
Dopo tre mesi nei quali l'attività dell'ASST della Valcamonica, con i suoi due Ospedali di Edolo ed Esine e le sue Sedi Territoriali di Breno, Darfo, Pisogne e Cedegolo, è stata profondamente riconvertita per far fronte all'emergenza COVID, visto il miglioramento della curva epidemologica che si riflette sulla pressione che ha investito le strutture, sia in termini di accessi al Pronto Soccorso sia con riguardo alle necessità di ricovero, è iniziata la fase di riorganizzazione dell'offerta sanitaria e socio-sanitaria che, con cautela e progressività, ha consentito l'erogazione di prestazioni sospese o ridotte.

A partire da lunedì 1 Giugno è tornata ad essere pienamente operativa l'attività del Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero di Edolo,

articolata nella sua totalità sulle 24 ore; tale riattivazione, insieme a quella già avvenuta nei primi giorni di maggio dell'automedica presso il Presidio Ospedaliero di Esine, assicura appieno una risposta alle esigenze di urgenza ed emergenza.

Il Presidio Ospedaliero di Esine, all'esito delle impegnative attività di sanificazione, ha quindi messo a disposizione complessivamente n.182 posti letto per esigenze di ricovero sia di area medica sia di area chirurgica per pazienti non COVID-19, mentre sono proseguiti gli interventi di igienizzazione, disinfezione e sanificazione di reparti e spazi ospedalieri.

La messa a disposizione di 2 Sale Operatorie aperte a pazienti non-COVID, ha consentito la riattivazione



dell'attività chirurgica, sia in regime di urgenza che di elezione; la riprogrammazione dell'attività di Chirurgia/ORL/Ortopedia è stata progressivamente incrementata fino a garantire dalle 44 alle 54 Sale Operatorie settimanali a Esine. Nel contempo, è stata iav-

viata l'attività di Sala Operatoria su Edolo, mentre è tornata operativa l'attività chirurgica ambulatoriale per piccoli interventi.

L'ampliamento dell'attività per pazienti non-COVID sta richiedendo l'implementazione sempre più scrupolosa di percorsi specifici, sia in fase di accesso al Presidio e alle diverse sedi aziendali, sia con riferimento all'erogazione di talune prestazioni: a tal proposito è stato siglato un accordo di collaborazione con l'Associazione Nazionale Alpini - sezione di Vallecamonica e i Gruppi di Protezione Civile camuni che opereranno all'interno delle strutture ospedaliere per assicurare percorsi di accesso rispettosi delle norme di sicurezza; in particolare, gra-

zie alla generosità dei volontari, è possibile assicurare il monitoraggio della temperatura corporea agli utenti in accesso alle sedi aziendali ed ai dipendenti.

Prosegue in maniera serrata l'effettuazione dei tests sierologici sui soggetti segnalati dall'ATS della Montagna e sugli operatori della Asst che, tramite i Punti Prelievo di Esine ed Edolo, partecipa, su indicazione di Regione Lombardia, all'indagine campionaria di sieroprevalenza che vede come capofila il Ministero della Salute e l'Istat, diretta a misurare la frequenza nella popolazione generale di risposta anticorpale in seguito all'infezione da virus SARS-CoV-2.

Da lunedì 1 giugno è ripresa l'attività ambulatoriale certificativa

medico-legale (Certificati Patenti, Porto d'armi, Parcheggio invalidi, ecc).

L'attività di supporto al domicilio che interessa i dimessi dell'Ospedale ha riguardato 319 persone, di cui 293 già guarite, con un dato in forte incremento, ed un elevato numero di pazienti attualmente in carico grazie al progetto di dimissioni protette e di sorveglianza clinica svolto in collaborazione con Comunità Montana e BIM di Valle Camonica, Enti Locali, Medici di Medicina Generale ed associazioni camune; in particolare l'attività di monitoraggio al domicilio viene svolta da 2 Medici di Medicina Generale in pensione e da 6 studenti del Corso di Medicina dell'Università di Brescia.



NORME PER L'ACCESSO ALLE STRUTTURE SANITARIE DELL'ASST DELLA VALCAMONICA

Si avvisa l'utenza che per il rispetto delle norme di sicurezza che prevedono la realizzazione di percorsi contingentati potranno verificarsi rallentamenti nell'accesso agli sportelli e agli ambulatori. Si ricorda che l'accesso alle strutture sanitarie è ammesso solo agli utenti con temperatura corporea inferiore ai 37,5° (tranne i casi di presentazione in Pronto Soccorso); permane il divieto di accesso a visitatori esterni sia per i pazienti ricoverati (sia in area COVID che

in area COVID-FREE) sia per gli accompagnatori dei pazienti ambulatoriali e di day hospital; gli accompagnatori sono ammessi solo in caso di pazienti minorenni e/o non autosufficienti. Si raccomanda altresì la misurazione della temperatura corporea dell'accompagnatore a domicilio. Qualora la temperatura corporea sia superiore a 37,5°C si consiglia di non presentarsi nelle sedi di erogazione delle prestazioni dell'ASST della Valcamonica (Edolo,

Cedegolo, Breno, Esine, Darfo Boario Terme, Pisogne): all'ingresso dei Presidi Ospedalieri e delle sedi aziendali, infatti, viene rilevata la temperatura corporea sia dei pazienti che degli accompagnatori e, qualora si intercetti all'ingresso un accompagnatore sintomatico (temperatura superiore a 37,5°C), esso viene invitato a farsi sostituire da altro familiare asintomatico oppure a rimandare la prestazione per la quale accompagnava il paziente.

SOSTEGNO PSICOLOGICO

Il servizio di assistenza psicologica a favore di coloro che sono in isolamento e quarantena in ragione dell'emergenza COVID ha prestato supporto, alla data odierna, a 125 persone; detto

servizio prosegue ed è accessibile, dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 17,00, direttamente ai n.0364/329416 - 0364/540213, o attivabile via mail: [pron-topsicologo@asst-val-](mailto:pron-topsicologo@asst-valcamonica.it)

camonica.it); sono stati inoltre attivati dei gruppi di supporto psicologico per gli operatori dell'ASST della Valcamonica chiamati in prima linea a gestire l'emergenza COVID-19.

NORME PER LE PRENOTAZIONI

L'ASST conferma l'invito ai cittadini a seguire le seguenti norme di comportamento:

- **prenotazioni di prestazioni sanitarie e socio sanitarie:** in luogo della fisica presenza presso i front office aziendale, privilegiare le prenotazioni telefoni-

che al call center regionale 800.638.638, numero verde gratuito da rete fissa, - 02.99.95.99 da rete mobile, o aziendale 800.270.662 da telefonia fissa - 0364.439501 per cellulari ed estero, oppure tramite Internet.

- **accesso agli sportelli**

e agli uffici aziendali: si suggerisce di limitare l'accesso agli uffici amministrativi aziendali, della sede e delle articolazioni territoriali, per il disbrigo di pratiche burocratiche urgenti non differibili, privilegiando contatti telefonici ed in via informatica.

Riorganizzazione Accesso Punti Prelievo Esine-Edolo

- Si comunica che a partire dal **28 maggio 2020** i Punti Prelievo degli **Ospedali di Esine ed Edolo** accetteranno gli utenti **SOLO SU PRENOTAZIONE** allo scopo di evitare sovraffollamento degli spazi, a tutela degli utenti stessi e degli operatori.
- La **prenotazione** potrà avvenire solo **telefonicamente al n. 0364-439.543** dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 08:00 alle ore 18:00 e al sabato dalle 8:00 alle 12:00. A conferma della prenotazione effettuata verrà inviato un sms. **Si invita l'utenza a presentarsi presso la struttura ospedaliera non prima di 15 minuti dall'orario prenotato.**
- L'orario di apertura del Servizio Prelievo è stato esteso **dalle ore 07:00 alle ore 10:00**, dal Lunedì al Sabato.
- L'accesso diretto senza prenotazione è confermato solo per particolari esigenze: urgenze e TAO.
- Tale riorganizzazione riguarda solo gli Ospedali di Esine ed Edolo, la modalità di accesso agli altri Punti Prelievo aziendali rimane invariata.

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Valcamonica

www.asst-valcamonica.it

AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE DELLA VALCAMONICA

Ospedale di Esine

Via Manzoni, 142 - Esine
Centralino 0364-369.1

Ospedale di Edolo

Piazza Donatori di Sangue - Edolo
Centralino 0364-772.1

Sede legale:

Breno (Bs) - Via Nissolina, 2 - Tel. 0364.3291

www.asst-valcamonica.it

PEC: protocollo@pec.asst-valcamonica.it

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Valcamonica



UNA GENEROSITÀ GRANDE COME IL MARE

La generosità di cittadini, operatori economici, realtà del volontariato e del terzo settore, nonché di enti ed amministrazioni pubbliche, ha consentito di raccogliere, tra donazioni in denaro, beni e attrezzature un'ingente quantitativo di risorse; il valore complessivo delle donazioni ammonta a circa € 2.600.000;

Raccolta fondi "Aiutiamo l'Ospedale" - Aggiornamento importo complessivo al 31/05/2020

Donazioni in denaro	€ 2.161.144,00
Donazioni in attrezzature	€ 380.386,00
TOTALE	€ 2.541.530,00

Completato l'iter di recepimento di un così cospicuo numero di donazioni, la Direzione Strategica sta lavorando con tutte le articolazioni aziendali su un'organica programmazione della destinazione delle risorse non già impiegate,

sempre nel rispetto della volontà dei donanti, che verranno rendicontate con la massima trasparenza.

Oltre al consistente valore di donazioni in denaro e attrezzature, si è assistita una vicinanza da parte di operatori eco-

nomici, attività artigiane e commerciali che hanno messo a disposizione servizi (alloggi, pasti) o beni (generi alimentari, di pasticceria e di consumo) per dipendenti e per il personale da reclutare. E' espressione di una vicinanza che

assume, nel momento di impegno e difficoltà, un significato particolare.

Di grande valore emotivo la donazione di tablets a disposizione dei pazienti per poter restare in contatto con i propri cari. Per simboleggiare al meglio

questo momento in cui ognuno di noi è stato chiamato a dare il meglio di sé, è stata realizzata presso la Sala Riunioni dell'Ospedale di Esine una galleria camuna dei quadri dedicati alla lotta al coronavirus; un gesto che vuole essere

un ringraziamento a tutti gli operatori dell'azienda che hanno operato con grande dedizione e spirito di abnegazione: tutti hanno fatto la loro parte: Medici, Infermieri, Operatori Socio-Sanitari, personale tecnico e amministrativo.

